

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO



Concorso di idee

**per la riqualificazione urbanistica
dell'area *Casermette*.**

Bando e disciplinare di concorso.

Indice

Articolo 1: finalità del concorso.....	3
Articolo 2: Ente banditore.....	3
Articolo 3: coordinamento del concorso e segreteria.....	3
Articolo 4: obiettivi di trasformazione e limiti di edificabilità dell'area.	4
Articolo 5: valutazioni economiche relative all'intervento.....	5
Articolo 6: tipo di concorso.....	6
Articolo 7: norme applicabili.....	6
Articolo 8: pubblicità del concorso.....	6
Articolo 9: ammissione alla partecipazione.....	6
Articolo 10: incompatibilità alla partecipazione.....	8
Articolo 11: commissione giudicatrice.....	8
Articolo 12: iscrizione al concorso.....	8
Articolo 13: quesiti	8
Articolo 14: sopralluogo facoltativo.....	9
Articolo 15: descrizione della documentazione relativa al concorso	9
Articolo 16: lingua del concorso e sistema di misurazione.....	9
Articolo 17: termine di consegna e indirizzo di invio.....	10
Articolo 18: elaborati richiesti.....	10
Articolo 19: forma della consegna e della documentazione.....	11
Articolo 20: giuria e commissione tecnica preliminare.....	12
Articolo 21: lavori della giuria.....	12
Articolo 22: criteri di valutazione.....	13
Articolo 23: premi.....	13
Articolo 24: proprietà e diritto d'autore.....	14
Articolo 25: pubblicazione degli esiti del concorso.....	14
Articolo 26: esposizione dei progetti.....	14
Articolo 27: restituzione del materiale.....	14
Articolo 28: accettazione incondizionata di tutte le norme del presente disciplinare.....	14
Articolo 29: foro competente.....	15
Articolo 30: calendario del concorso.....	15
Articolo 31: proroghe.....	15
Articolo 32: approvazione del disciplinare.....	15
Articolo 33: tutela dei dati personali.....	15

Articolo 1: finalità del concorso

Il Comune di Rivalta di Torino, al fine di raccogliere un ventaglio di proposte progettuali per la riqualificazione spaziale e funzionale dell'area denominata *Casermette*, bandisce un concorso di idee a procedura aperta. L'Ente banditore ha inteso ricorrere allo strumento del concorso di idee nella convinzione che tale modalità di gara sia la forma più efficace e trasparente per raccogliere soluzioni progettuali di qualità.

L'area oggetto di concorso è costituita dagli ex depositi militari di artiglieria, detti *Casermette*, e dalle loro pertinenze, localizzate nella frazione *Tetti Francesi*, a sud del territorio comunale. Il terreno è situato tra l'area degli stabilimenti *AVIO* e l'industria *Ceria Isolpak S.p.A.* in prossimità dell'ex complesso industriale *FIAT Rivalta*. L'intervento sull'area *Casermette* si inserisce in un generale progetto di riordino delle aree industriali di *Tetti Francesi*, anch'esse interessate da analoghe previsioni di trasformazioni che prevedono la rilocalizzazione delle attività industriali in aree più proprie.

L'area su cui sorgono le *Casermette* di recente è stata acquisita dal Comune e fatta oggetto di una nuova previsione di trasformazione urbanistica. Sulla base delle indicazioni fornite dal progetto vincitore del concorso sarà redatto lo studio di fattibilità dell'intervento urbanistico finalizzato alla ricucitura con i quartieri residenziali della frazione *Gerbole* e della frazione *Tetti Francesi*.

L'intervento si configura come una occasione per riorganizzare un tessuto urbano frammentato da insediamenti industriali di grandi dimensioni, fornendo infrastrutture, servizi e percorsi viari e ciclo-pedonali anche agli insediamenti residenziali esistenti.

L'assetto generale, e più in particolare la viabilità e i parcheggi, dovranno confrontarsi con le indicazioni del nuovo strumento urbanistico e favorire l'integrazione funzionale ed estetica delle varie componenti per un miglioramento complessivo dell'area.

Articolo 2: Ente banditore

L'Ente banditore è il Comune di Rivalta di Torino, via Candido Balma 5, 10040 Rivalta di Torino (To).

Responsabile Unico del Procedimento è l'architetto Valter Martino, dirigente del settore territorio e ambiente del Comune di Rivalta di Torino.

Articolo 3: coordinamento del concorso e segreteria

In virtù del protocollo d'intesa stipulato fra il Comune di Rivalta di Torino e l'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Torino, e approvato dal Comune di Rivalta di Torino con deliberazione di giunta comunale numero 58 del 25 marzo 2008, il coordinamento del concorso è stato affidato alla Fondazione Ordine Architetti P.P.C. della Provincia di Torino, strumento operativo dell'Ordine medesimo. La Fondazione OAT ha conferito l'incarico della programmazione del concorso all'architetto Roberto Secci.

La sede della segreteria generale del concorso è: via Giolitti 1 - 10123 Torino.

I contatti della segreteria del concorso sono i seguenti:

- telefono: 011 5360510, dal lunedì al giovedì dalle ore 10 alle ore 13
- fax: 011 537447
- cellulare: 345 3405410
- email: concorso.casermette@gmail.com

Articolo 4: obiettivi di trasformazione e limiti di edificabilità dell'area.

1. Obiettivi di trasformazione.

L'obiettivo dell'Ente banditore è la realizzazione di un quartiere che si sviluppi secondo criteri ispiratori di sostenibilità ambientale e sociale, dotato sia di servizi aggregativi, sociali e culturali destinati alla popolazione locale e in grado di innalzare la qualità della vita, sia di funzioni che portino nel lungo periodo alla trasformazione del quartiere in una polarità urbana.

La sostenibilità sociale ed ambientale è concepita dall'Ente banditore come elemento connotante dell'intera trasformazione, e dovrà guidare il ridisegno del comparto urbanistico complessivo, le scelte architettoniche, la localizzazione e l'integrazione delle funzioni, la gestione degli spazi, la manutenzione dei luoghi e il trattamento del paesaggio.

L'Ente banditore ha avviato un processo partecipativo di coinvolgimento dei soggetti locali per la definizione degli obiettivi di trasformazione dell'area. Si elencano, in sintesi, le esigenze, le criticità e i vincoli emersi che costituiranno la base della progettazione:

- Il percorso di trasformazione dell'area *Casermette*, il cui inizio coincide con il concorso di idee, dovrà avere **ripercussioni virtuose** sulla più ampia zona di territorio comprendente le frazioni *Gerbole e Tetti Francesi*, oggi scarsamente connesse fra loro (vedere allegato "B"). L'intervento di riqualificazione dovrà **confrontarsi ed integrarsi** con le porzioni di territorio limitrofe con l'obiettivo di giungere ad un organico disegno urbano per l'area vasta.
- Il progetto dovrà essere in grado di disegnare un luogo caratterizzato da elevati standard di **qualità ambientale e architettonica**.
- L'intervento dovrà valorizzare la funzione di **polmone verde** dell'area e farla convivere in modo armonioso con i nuovi edifici residenziali e per servizi.
- L'area dovrà ospitare numerosi **servizi** di livello sovracomunale e locale.
- E' richiesto di mantenere, valorizzare ed integrare i due **filari di alberi** ad alto fusto situati lungo la via 1° Maggio e lungo il confine con l'area industriale *AVIO* (vedere allegato "B"), così come quante più possibile delle essenze arboree ad alto fusto presenti all'interno dell'area.

- L'Ente banditore auspica che si consideri la possibilità di integrare nel progetto almeno due dei **tre fabbricati** esistenti in calcestruzzo armato che si presentano in buono stato di conservazione (vedere allegato “B”)
- E' richiesto ai concorrenti di studiare una **nuova soluzione di accesso per l'area industriale** sfruttando la rotonda prevista dalla variante di P.R.G.C. su via Carignano, prossima al confine nord dell'area oggetto di concorso.
- Le nuove costruzioni previste dovranno essere pensate fin dall'origine come **edifici rispettosi dell'ambiente**, orientati opportunamente, e costruiti con metodologie e materiali che permettano una integrazione armonica con l'ambiente e costituiscano un modello di progetto ecosostenibile. Gli edifici residenziali dovranno svilupparsi secondo tipologie edilizie differenziate, coerentemente con l'intenzione dell'Ente banditore di realizzare edilizia residenziale convenzionata, sovvenzionata e libera.

2. Limiti di edificabilità.

L'ambito territoriale in cui è collocata l'area oggetto di concorso è classificato dalla seconda variante generale del P.R.G.C., attualmente in itinere, come zona “DE10”, ovvero l'area viene considerata come parte del territorio occupata da insediamenti produttivi da trasformare con ristrutturazione urbanistica a destinazione terziaria e residenziale.

L'area ha una superficie territoriale di 107.664 m² con una previsione di insediamenti residenziali pari a 25.020 m² (corrispondente ad un incremento di popolazione di circa 640 abitanti) e di insediamenti destinati ad attività ricettive e terziarie di 16.680 m².

Gli indici massimi di edificabilità previsti dalla variante dei P.R.G.C. sono riportati nell'allegato “A” (P.R.G.C. e norme tecniche di attuazione).

Poiché i proventi della vendita dell'area serviranno a finanziare la realizzazione di tutti i servizi occorrenti al nuovo quartiere e ai quartieri limitrofi esistenti, fondamentale sarà il **corretto bilanciamento** in fase progettuale dell'esigenza di conservazione del verde e di uso degli indici edificatori.

Articolo 5: valutazioni economiche relative all'intervento

L'Ente banditore è intenzionato ad accedere ai finanziamenti a favore dell'edilizia residenziale pubblica previsti dall'iniziativa della Regione Piemonte “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012”, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale 20 dicembre 2006, n. 93 – 43238.

Il presente concorso di idee è dunque da intendersi come il primo passo del cammino che condurrà alla redazione di uno studio di fattibilità finalizzato all'ottenimento dei finanziamenti necessari alla realizzazione dell'intervento.

L'Ente banditore, conscio dell'importanza di una continuità progettuale ai fini dell'ottenimento di un progetto di qualità, si riserva la facoltà di affidare al vincitore del concorso di idee, tramite procedura

negoziata senza pubblicazione di bando di gara, l'incarico per la redazione dello studio di fattibilità finalizzato all'ottenimento del finanziamento regionale.

Pur non rientrando dunque le valutazioni economiche e finanziarie nei criteri di valutazione del concorso di idee, sarà necessario che i progetti concorrenti nascano e si sviluppino con la finalità di fornire una impostazione di *master plan* all'area che non necessiti di essere snaturata nelle successive fasi di approfondimento.

Articolo 6: tipo di concorso

Il presente concorso di idee è organizzato in un'unica fase e si svolge in forma anonima.

I progetti presentati in maniera conforme alle richieste contenute nel presente disciplinare saranno valutati dalla giuria in base agli obiettivi esposti ai precedenti articoli 4 e 5 e secondo i criteri espressi all'articolo 22 del presente disciplinare di concorso.

Articolo 7: norme applicabili

Le norme applicabili per lo svolgimento del concorso sono quelle contenute nel presente disciplinare e nei suoi allegati, nonché nell'art. 108 D.lgs. 163/2006.

Articolo 8: pubblicità del concorso

Il bando di concorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 9 giugno 2008. Per qualunque riferimento temporale la data di pubblicazione del bando coincide con quella di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Articolo 9: ammissione alla partecipazione

a) Il concorso è aperto agli architetti e agli ingegneri della Unione Europea, della Svizzera, della Norvegia e del Liechtenstein, regolarmente iscritti, ai sensi dell'art.39 del Dlg 163/2006, agli albi dei rispettivi ordini professionali o, comunque, ai relativi registri professionali nei paesi d'appartenenza, e abilitati a fornire servizi analoghi a quelli del presente bando, ai sensi della direttiva 85/384/CEE, e ai quali non sia inibito, al momento di iscrizione al concorso, per nessun motivo, l'esercizio della libera professione e che si trovino in regola con i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del Dlg 163/2006, e con i requisiti di cui all'art. 54 del DPR 554/99 per le società professionali.

b) Sono ammessi a partecipare al concorso i soggetti in possesso dei titoli richiesti e nelle seguenti forme previste dall'art.90 del Dlg 163/2006:

- liberi professionisti singoli;
- professionisti singoli o associati nelle forme di cui alla Legge 1815/1939;
- società di professionisti;

- società di ingegneria;
- raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti sopra indicati, anche se non ancora formalmente costituiti;
- consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria anche in forma mista, di cui alla lettera h dell'art. 90 del Dlg 163/2006.
- dipendenti della Pubblica Amministrazione autorizzati dall'Ente di appartenenza, con esclusione dei dipendenti dell'Ente banditore.

c) Ogni singolo concorrente non può partecipare in più di una forma e la violazione di tale divieto comporta l'esclusione di tutti i gruppi in cui figura lo stesso professionista.

d) Le società hanno l'obbligo di indicare il legale rappresentante e il componente in possesso dei requisiti tecnici necessari previsti dagli art. 90 del Dlg 163/2006 e artt. 53 e 54 del DPR 554/99.

e) Nel caso di partecipazione in gruppo, ciascun componente deve essere in possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dell'intero gruppo di progettazione dalla partecipazione al concorso.

f) In caso di raggruppamenti temporanei anche se non ancora formalmente costituiti, i gruppi dovranno prevedere la partecipazione di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza e come stabilito dal comma 5 dell'art. Art. 51 del DPR 554/99.

g) Ogni gruppo di concorrenti avrà, collettivamente, gli stessi diritti di un singolo concorrente. A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità della proposta concorrente. I concorrenti che partecipano in forma associata hanno l'obbligo di indicare il nominativo del soggetto che assumerà il ruolo del capogruppo mandatario, che sarà l'unico soggetto con cui l'Ente banditore avrà rapporti ufficiali.

h) Tutti i concorrenti potranno avvalersi di consulenti e/o collaboratori. Ogni singolo consulente non può partecipare in più gruppi e la violazione di tale divieto comporta l'esclusione di tutti i gruppi in cui figura lo stesso professionista. Di ciascun consulente dovrà essere dichiarata la qualifica professionale e la natura della consulenza. Essi potranno essere privi dell'iscrizione agli Albi professionali, ma non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 10 del presente disciplinare; i loro compiti e le loro attribuzioni saranno definite all'interno del gruppo concorrente, senza investire di ciò il rapporto del gruppo stesso con l'Ente banditore.

Per quanto non menzionato nel presente disciplinare in merito ai requisiti di partecipazione si fa riferimento al Dlg 163/2006. (Capo II del TITOLO II – Requisiti dei partecipanti alle procedure di affidamento articoli 35-37) e al Dpr 554-99 (TITOLO IV - Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria. capo I articoli 50-54).

L'eventuale inosservanza di una o più di una delle prescrizioni enunciate ai precedenti punti del presente articolo sarà causa di esclusione.

Articolo 10: incompatibilità alla partecipazione.

Non possono partecipare al concorso:

- I componenti della segreteria del concorso;
- gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti dell'Ente banditore, anche con contratto a termine, e i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo;
- coloro che hanno partecipato alla organizzazione del concorso, alla stesura del disciplinare e alla definizione dei documenti ad esso allegati.

La partecipazione delle persone suddette, anche in qualità di collaboratori, di soci di società di progettazione o come membri di un gruppo di lavoro, comporta l'esclusione dal concorso del soggetto partecipato.

Articolo 11: giuria

L'Ente banditore, al fine di non porre alcuna limitazione alla partecipazione ai concorrenti, nominerà i membri della giuria dopo la ricezione degli elaborati.

La giuria sarà formata da cinque membri, scelti con il seguente criterio:

- un presidente della commissione, professionista (architetto o ingegnere) di provata professionalità nel campo specifico oggetto di concorso.
- due membri tecnici, professionisti (architetti o ingegneri) di provata professionalità nel campo specifico oggetto di concorso.
- due membri nominati dall'Ente banditore.

Contestualmente alla nomina dei membri saranno nominati quattro membri supplenti (due tecnici e due nominati dall'Ente banditore).

I nominativi dei giurati e dei membri supplenti saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web dell'Ente banditore e mediante email a tutti gli iscritti al concorso prima dell'inizio dei lavori della giuria.

Si applicheranno ai commissari le cause di astensione previste dall'art. 51 del codice di procedura civile.

Articolo 12: iscrizione al concorso

L'iscrizione al concorso è obbligatoria e gratuita. L'iscrizione dovrà essere effettuata entro le ore 24 del giorno 20 agosto 2008 tramite l'apposito modulo di registrazione elettronico raggiungibile dal sito dell'Ente banditore.

Articolo 13: quesiti

Entro le ore 24 del giorno 30 giugno 2008 possono essere inviate richieste di chiarimenti,

preferibilmente a mezzo posta elettronica, all'indirizzo:

concorso.casermette@gmail.com

indicando tassativamente come oggetto la seguente dicitura:

“[nome concorrente/capogruppo] – Quesito riguardante il concorso per la riqualificazione dell'area casermette”

In alternativa sarà possibile inviare i quesiti via fax al numero 011537447, indicando come oggetto la medesima dicitura sopra indicata per la posta elettronica.

I quesiti pervenuti e le relative risposte saranno resi disponibili in forma anonima sul sito dell'Ente banditore entro il 15 luglio 2008. A partire da tale data i quesiti e le relative risposte costituiranno linee guida interpretative dei documenti di gara.

Articolo 14: sopralluogo facoltativo

È previsto un sopralluogo, non obbligatorio al fine della partecipazione al concorso, alle ore 12 del giorno 27 giugno 2008. Per esigenze organizzative tutti i concorrenti intenzionati ad effettuare il sopralluogo dovranno comunicare la loro intenzione alla segreteria del concorso entro il giorno 23 giugno 2008. In tal modo la segreteria avrà modo di fornire loro anche le modalità dettagliate dello svolgimento del sopralluogo.

Articolo 15: descrizione della documentazione relativa al concorso

A partire dalle ore 12 del giorno di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana tutta la documentazione relativa al concorso è scaricabile liberamente dal sito www.comune.rivalta.to.it.

La documentazione allegata al presente disciplinare si compone di:

- Allegato A: planimetria del P.R.G.C. in scala 1:2000 con norme tecniche di attuazione e legenda.
- Allegato B: fotografia aerea con sovrapposizione di indicazioni.
- Allegato C: planimetria di P.R.G.C. in formato DWG.
- Allegato D: carta tecnica provinciale.
- Allegato E: fotografie.
- Allegato F: localizzazione dei punti di ripresa fotografica.
- Allegato G: fac simile della domanda di partecipazione.
- Allegato H: La visione di trasformazione dell'area delle *Casermette*.

Articolo 16: lingua del concorso e sistema di misurazione

I progetti devono essere redatti in lingua italiana. Vale esclusivamente il sistema di misurazione metrico decimale.

Articolo 17: termine di consegna e indirizzo di invio

Gli elaborati dovranno pervenire al seguente indirizzo entro le ore 10 di giovedì 4 settembre 2008, pena l'esclusione:

**Concorso di idee per la
riqualificazione urbanistica dell'area Casermette
c/o Comune di Rivalta di Torino,
Ufficio protocollo
via Candido Balma 5
10040 Rivalta di Torino (To).**

Non farà fede ai fini della tempestività dell'inoltro la data del timbro postale di spedizione.

In caso di spedizione a mezzo posta o corriere il plico viaggia a esclusivo rischio e pericolo del mittente. L'Ente banditore si ritiene sollevato da ogni responsabilità in caso di mancata o ritardata consegna dello stesso.

Nel caso in cui la consegna avvenga a mano al momento del ricevimento un addetto dell'ufficio protocollo generale del Comune provvederà a rilasciare ricevuta con indicazione del giorno e dell'ora della consegna.

Articolo 18: elaborati richiesti

Per la partecipazione al concorso sono richiesti i seguenti elaborati:

1. **Due tavole in formato UNI A0** montate su supporto rigido leggero contenenti:

- una planimetria generale in scala 1:2000 dell'area con indicazione della viabilità, delle interconnessioni con le zone limitrofe, della suddivisione tra spazi pubblici e privati e dell'organizzazione degli spazi verdi;
- una planimetria di approfondimento degli elementi precedentemente citati in scala minima pari a 1:500, con indicazione delle tipologie edilizie;
- rappresentazioni prospettiche e ogni altro genere di rappresentazione ritenuta idonea a rappresentare gli elementi significativi della proposta.

2. **Una tavola di sintesi in formato UNI A1** montata su supporto rigido leggero e liberamente composta, finalizzata ad illustrare la strategia di trasformazione dell'area delle Casermette contenuta nella proposta. La tavola potrà contenere schizzi, schemi, brevi testi in grado di comunicare in modo chiaro le scelte progettuali del concorrente. Sulla tavola dovrà essere indicato un **logo** caratterizzante il progetto e un **nome** per il nuovo quartiere.

Questa tavola sarà utile non solo in sede di selezione dei progetti per valutare la coerenza della proposta con la visione di cambiamento perseguita dall'amministrazione, ma anche per comunicare ai cittadini in modo efficace, immediato e corretto i contenuti della proposta.

3. **Una relazione** di massimo 10 cartelle in formato A4 finalizzata all'approfondimento della descrizione delle scelte progettuali operate dal concorrente.

4. **Una sintesi in forma di elenco** degli elementi caratterizzanti il progetto contenuta in un unico foglio A4.

5. Le tre tavole descritte ai punti 1 e 2 del presente articolo dovranno essere prodotte anche in formato ridotto UNI A3, non montate su supporto rigido.

6. Tutte le tavole, la relazione e la sintesi dovranno essere consegnate anche in formato PDF ad alta risoluzione su CD o DVD.

Non sono ammessi, pena l'esclusione, elaborati ulteriori o in formato diverso da quanto richiesto nel presente articolo.

Articolo 19: forma della consegna e della documentazione

La partecipazione avviene in forma anonima. I concorrenti dovranno apporre **su ogni elaborato, sul CD/DVD e su ogni involucro contenente gli elaborati** un codice univoco di otto caratteri di cui almeno un carattere numerico. Il codice identificativo del progetto dovrà occupare una superficie massima pari cm. 7 x cm. 2 sulle tavole in formato UNI A0, e cm. 4 x cm. 1,5 sulla tavola in formato UNI A1.

La documentazione per la partecipazione al concorso dovrà essere confezionata secondo le seguenti modalità:

1. Tutta la documentazione di concorso dovrà essere contenuta in un involucro esterno chiuso ed opaco contenente gli involucri descritti ai seguenti punti 2 e 3.

Tale involucro esterno dovrà riportare la dicitura:

**Concorso di idee per la
riqualificazione urbanistica dell'area Casermette.**

Qualora sia necessario per la spedizione, come mittente dovrà essere indicato l'Ente banditore così come indicato all'articolo 2 del presente disciplinare.

2. Involucro chiuso e opaco riportante la dicitura "ELABORATI" nonché il codice alfanumerico di otto caratteri, posto all'interno dell'involucro descritto al punto 1, contenente tutti gli elaborati descritti all'articolo 17 del presente disciplinare, **ad eccezione del CD/DVD** contenente i file in formato PDF, il quale andrà inserito nella busta descritta al seguente punto 3.

3. Involucro chiuso e opaco riportante la dicitura "DOCUMENTI" nonché il codice alfanumerico di otto caratteri, posto all'interno dell'involucro descritto al punto 1, contenente l'allegato "G" debitamente compilato e il CD/DVD contenente i files in formato PDF.

Articolo 20: giuria e commissione tecnica preliminare

1. L'architetto Roberto Secci fungerà da segretario della giuria senza diritto di voto.
2. Le sedute della giuria saranno valide con la totale presenza dei componenti della stessa e non saranno pubbliche.
3. Le votazioni all'interno della giuria avverranno in forma palese e le decisioni saranno prese a maggioranza di voti. Non sarà ammessa l'astensione.
4. In caso di assenza per cause di forza maggiore di un membro effettivo, questi dovrà comunicare la propria indisponibilità all'Ente banditore con un anticipo di almeno ventiquattro ore rispetto all'inizio di ciascuna sessione dei lavori della giuria. Il membro supplente in tal caso sostituirà il membro effettivo per l'intera durata residua dei lavori della giuria.
5. I componenti della giuria non potranno ricevere dall'Ente banditore incarichi di progettazione, né di consulenza di alcun genere relativi all'oggetto del Concorso sia come singoli sia come componenti di un gruppo.
6. I verbali dell'attività della giuria saranno trasmessi entro trenta giorni dalla fine dei lavori della giuria agli Ordini professionali territorialmente competenti.
7. I lavori della giuria saranno preceduti da un'istruttoria eseguita da una commissione tecnica composta da tre architetti o ingegneri nominati dal coordinatore del concorso, che avrà il compito di verificare la rispondenza formale del materiale fornito dai concorrenti. Delle risultanze di tale verifica sarà redatto apposito verbale che verrà messo a disposizione della giuria. La commissione istruttoria avrà il compito di portare a conoscenza della commissione giudicatrice ogni eventuale difformità formale riscontrata tra quanto contenuto negli elaborati e quanto richiesto nel disciplinare.

Articolo 21: lavori della giuria

1. Entro quindici giorni dalla data di consegna degli elaborati la giuria si riunirà per la prima volta. La giuria valuterà le proposte ammesse tenendo conto degli obiettivi enunciati negli articoli 4 e 5 e dei criteri generali di valutazione di cui all'articolo 22 del presente disciplinare.
2. Dopo avere esaminato i progetti e formulato la graduatoria la giuria procederà all'apertura delle buste sigillate e alla conseguente verifica dei documenti contenenti i nominativi dei concorrenti. Se in conseguenza di tale verifica, a causa della non rispondenza a quanto richiesto dal disciplinare, la giuria riterrà inammissibile la partecipazione di uno dei candidati selezionati, allo stesso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.
3. Il parere della giuria è vincolante nei confronti dell'Amministrazione.
4. Sarà resa pubblica la relazione conclusiva dei lavori della giuria, la quale conterrà una breve illustrazione sulla metodologia seguita e sull'iter dei lavori di valutazione oltre che l'elenco dei progetti selezionati, accompagnato dalla motivazione per la scelta del progetto vincitore.

5. La relazione conclusiva dei lavori della giuria e la graduatoria delle proposte selezionate saranno pubblicate sul sito dell'Ente banditore e affisse all'albo pretorio per i successivi trenta giorni.

Articolo 22: criteri di valutazione

Ad ogni proposta progettuale verrà attribuito un punteggio espresso in centesimi secondo il criterio che segue:

1. Qualità architettonica della proposta, rispetto degli indici massimi di edificazione ed equilibrio fra le esigenze esposte all'articolo 4, punto 1 del presente disciplinare: **massimo 35 punti**.
2. Aspetti di qualità ambientale, di valorizzazione del verde e di interconnessione con l'esistente (articolo 4, punto 2 del presente disciplinare): **massimo 40 punti**.
3. Idoneità della proposta al fine del recepimento all'interno dello studio di fattibilità (vedere articolo 5 del presente disciplinare): **massimo 25 punti**.

Per avere accesso alla graduatoria finale il progetto dovrà totalizzare un minimo di 60 punti complessivi.

Articolo 23: premi

1. Il montepremi del concorso è stabilito nella somma di Euro 15000,00, che saranno così suddivisi:

- al progetto vincitore è attribuito un premio di Euro 7000,00 (settemila/00);
- al progetto secondo classificato è attribuito un rimborso spese di Euro 5000,00 (cinquemila/00)
- al progetto terzo classificato è attribuito un rimborso spese di Euro 3000,00 (tremila/00)

Le somme sopra indicate s'intendono comprensive di I.V.A. e dei contributi e imposte di legge.

Non saranno conferiti premi ex aequo.

2. I premi saranno corrisposti ai concorrenti entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dei risultati del concorso.

3. L'idea vincitrice sarà acquisita in proprietà dall'Ente banditore ai sensi dell'art. 108 D.lgs. 163/2006, e costituirà linea guida a cui uniformarsi nella successiva redazione dello studio di fattibilità.

4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire al vincitore, con procedura negoziata senza bando, l'incarico per la redazione dello studio di fattibilità finalizzato all'ottenimento del finanziamento a favore dell'edilizia residenziale pubblica (bando della Regione Piemonte "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012"). Il conferimento dell'incarico per la redazione dello studio di fattibilità sarà subordinato alla verifica delle capacità professionali – dimostrabili tramite curriculum professionale - del vincitore del concorso.

5. La giuria, se lo riterrà opportuno, potrà segnalare alcuni progetti degni di menzione.

Articolo 24: proprietà e diritto d'autore

1. I progetti premiati diverranno proprietà dell'Ente banditore, che si riserva il diritto di pubblicare i lavori e/o i risultati del concorso dopo la sua conclusione indicando gli autori, senza che siano dovuti loro ulteriori compensi.
2. I concorrenti, comunque, manterranno il diritto d'autore per i loro progetti, così come regolato dalla vigente normativa, e saranno liberi di pubblicarli senza alcuna limitazione trascorsi tre mesi dalla conclusione del concorso.

Articolo 25: pubblicazione degli esiti del concorso

Gli autori dei progetti premiati saranno informati dell'esito del concorso direttamente dopo la conclusione delle riunioni della giuria. La graduatoria completa sarà pubblicata sul sito internet dell'Ente banditore.

Articolo 26: esposizione dei progetti

1. L'Ente banditore, previo consenso da parte degli stessi progettisti, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 riguardante la tutela dei dati personali, potrà provvedere all'esposizione (anche su Web) di tutti o di una selezione dei progetti presentati al concorso, indicando i nomi dei loro autori e eventuali collaboratori, senza nulla dovere ai progettisti. Per questo saranno scelte sede e forma di pubblicità idonee.
2. È fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di pubblicare o far pubblicare i progetti o loro parti e/o di renderli noti a terzi durante l'espletamento del concorso e prima che vengano resi noti gli esiti delle decisioni della giuria. Gli eventuali inadempimenti, oltre che comportare l'esclusione dal concorso, verranno segnalati ai rispettivi organismi professionali di appartenenza.

Articolo 27: restituzione del materiale

Gli elaborati non premiati potranno essere ritirati, a cura e spese degli interessati, presso la sede dell'Ente banditore del concorso entro i trenta giorni successivi alla conclusione dell'esposizione o comunque, nel caso in cui l'esposizione non venga realizzata, entro centottanta giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria definitiva. Trascorso tale periodo l'Ente banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.

Articolo 28: accettazione incondizionata di tutte le norme del presente disciplinare

1. La partecipazione al presente concorso comporta, da parte di ogni concorrente, o di ogni gruppo di concorrenti, l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente disciplinare.
2. Tutta la documentazione consegnata dall'Ente banditore potrà essere utilizzata solamente per gli scopi del presente concorso.

Articolo 29: calendario del concorso

- Pubblicazione del bando: 9 giugno 2008.
- Termine per la trasmissione dei quesiti: ore 24 del 30 giugno 2008.
- Termine per la pubblicazione delle risposte: 15 luglio 2008.
- Termine per effettuare l'iscrizione: ore 24 del 20 agosto 2008.
- Termine per la consegna degli elaborati: ore 10 del 4 settembre 2008.

Articolo 30: proroghe

Il Comune di Rivalta di Torino potrà prorogare i termini previsti dal precedente articolo solo in via eccezionale e allo scopo di garantire un miglior esito del concorso.

Il provvedimento di proroga sarà pubblicato mediante affissione all'albo pretorio e sul sito web del Comune. In caso di proroga tutti gli iscritti al concorso saranno tempestivamente informati dalla segreteria del concorso.

Articolo 31: approvazione del disciplinare

Il presente disciplinare è stato approvato dal dirigente del settore territorio e ambiente del Comune di Rivalta di Torino con determinazione n. 254 del 6 giugno 2008.

Articolo 32: tutela dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati personali verranno acquisiti dall'Amministrazione e trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla legge stessa.

Rivalta di Torino, 9 giugno 2008.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Valter Martino